

Croce Rossa Italiana
Comitato di Ravenna



ELEZIONI DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

19 dicembre 2021

PROGRAMMA ELETTORALE

Lista CATAGNA



Chi siamo

In questa lista trovate un numero di candidati Consiglieri superiore rispetto ai tre Consiglieri che potranno effettivamente entrare a far parte del Consiglio Direttivo CRI. Questa scelta è stata dettata dalla necessità di dare la possibilità ad un numero sempre maggiore di Soci di mettersi in gioco anche a livello decisionale e presentarsi alla comunità dei Soci di CRI Ravenna. La responsabilità del Consiglio Direttivo è infatti grande: interpretare le necessità della comunità e le richieste delle istituzioni, realizzare il volere dell'Assemblea dei Soci garantendo il rispetto delle Linee Guida Nazionali CRI e della normativa del Terzo Settore, portare avanti gli adempimenti previsti per legge e garantire legalmente per l'Associazione. Chi si candida al Consiglio Direttivo rinuncia (ai sensi dell'art. 4 del vigente Regolamento Elettorale) a eventuali "cariche presso altro ente, Società e/o Associazione, che persegue scopi ed attività istituzionali analoghi ed in concorrenza a quelli della Croce Rossa Italiana", questo significa che si impegna a dedicare attenzione e responsabilità all'Associazione della Croce Rossa. I candidati in lista hanno scelto quindi di mettersi a disposizione: dell'Associazione e dei Soci, per portare le proprie competenze personali al servizio di tutti, cercando di lavorare nel migliore dei modi. Ognuno con la propria esperienza, personale e professionale, ognuno con il proprio pensiero, i propri punti di vista e la propria vita di Volontariato alle spalle.

Un Consiglio Direttivo deve offrire ai Soci competenza e professionalità: conoscenza delle normative, disponibilità a dialogare con gli Enti esterni per garantire la crescita dell'Associazione e offrire ai Soci la migliore esperienza di Volontariato. Il Consiglio Direttivo è un organo esecutivo, che prende le decisioni di ordinaria amministrazione, compatibili con gli indirizzi dati dall'Assemblea Nazionale, Regionale e, importante e da non trascurare, quella territoriale dei Soci che rappresenta. Per fare questo, però, non bastano quattro persone, ne servono molte di più, ecco allora che il Consiglio Direttivo deve nominare referenti di attività e coordinatori di settore, al fine di garantire la vicinanza con i singoli Volontari che operano in un determinato ambito.

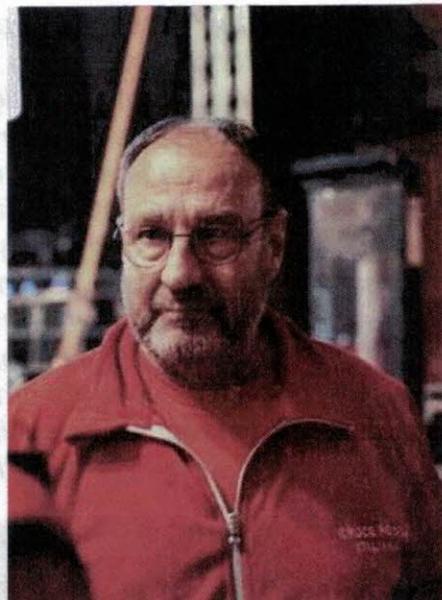
La nuova struttura della Croce Rossa Italiana prevede due fondamentali ambiti di azione: **Area Operazioni, Emergenza e Soccorsi, Area Programmi e Sviluppo Associativo**. Queste due aree devono avere dei responsabili formati, e i relativi staff che seguano e implementino i progetti e le attività inerenti. All'interno di questi due ambiti di azione vanno infatti poi a svilupparsi progetti e attività differenti, per il raggiungimento degli obiettivi strategici di riferimento (Strategia 2018-2030 della Croce Rossa Italiana).

Ma prima di parlare di obiettivi e programmi è necessario raccontare chi siamo e che esperienza vogliamo offrire.

"Poiché tutti possono, in un modo o nell'altro, ciascuno nella sua sfera e secondo le sue forze, contribuire in qualche misura a questa buona opera" (H. Dunant)

ALBERTO CATAGNA

Sono diventato Socio nel 2013, e dopo aver svolto i miei servizi prevalentemente nel settore Sanitario e di Protezione Civile, sono stato Commissario del Comitato di Ravenna per il secondo semestre 2017, nominato dal Presidente Nazionale in seguito alle dimissioni del Consiglio Direttivo precedente. Fare il Commissario non è stato semplice, ho raccolto un lavoro di altri, me ne sono preso le responsabilità a scatola chiusa, responsabilità anche economiche. Ma lo ho fatto per dare a tutti la possibilità di continuare quel percorso di Volontariato che mi aveva fatto innamorare anni prima e che ritenevo importante non lasciare a qualcuno di esterno al Comitato. Nel 2018 si sono svolte regolari elezioni e mi sono candidato come Presidente assieme ad un Consiglio Direttivo di persone che stimo e stimo, persone che in questi anni sono stati compagni di viaggio preziosi. Quattro anni che posso dividere in due: i primi due pieni di progetti, adeguamenti della sede, creazione di nuove attività, grandi propositi, cambio di statuto ed entrata a pieno titolo tra gli Enti del Terzo Settore con la nuova riforma, sono andato in pensione dal mio lavoro e credevo di potermi finalmente dedicare appieno al Volontariato che amavo... ma poi ecco il Covid, che ha portato con sé un cambiamento Sociale, economico e relazionale fortissimo. Durante un'emergenza di Protezione Civile di questa portata il Presidente assume decisioni con lo strumento dell'ordinanza: ho deciso di fare una sola ordinanza, (con cui ho dato indicazioni di massima soprattutto per l'applicazione delle Linee Guida CRI Covid e la conseguente revisione dei servizi del Comitato) e di continuare invece a gestire l'ordinario con affianco il Consiglio Direttivo, perché da soli non è possibile arrivare ovunque e le persone che erano nella squadra dei Consiglieri non si sono tirate indietro, rimanendo sul pezzo in tutto quello che è seguito nei mesi successivi. Non è stato semplice: rispettare le normative senza sapere quando sarebbero cambiate, rincorrere i vari DPCM e doverli applicare al mondo del Volontariato, capire quali attività chiudere per tutelare i Soci e gli utenti, ma soprattutto arginare la perdita di risorse economiche che nei primi mesi si è verificata. Infatti, svolgere solo servizi di protezione civile ci metteva di fronte a un rischio molto forte: recupereremo mai quanto speso? Esisteranno davvero i rimborsi promessi dallo Stato e dalla Regione? Stiamo facendo abbastanza per tutelare i Soci? Questi gli interrogativi del Consiglio Direttivo. Interrogativi che spesso ci hanno fatti confrontare duramente, perché il carattere di eccezionalità della situazione non ci dava la possibilità di usufruire delle nostre esperienze pregresse. Questi due anni mi hanno visto purtroppo abbandonare il mio ruolo di Volontario attivo nei servizi, a favore dell'attività poco entusiasmante di burocrate: rendicontazioni, dialoghi serrati con istituzioni, Enti, finanziatori, reperimento di fondi, presentazione di progetti per ottenere risorse economiche. Come rappresentante legale spettava a me proteggere l'Associazione e i Soci dal rischio non solo di contrarre il virus, ma anche di un tracollo finanziario dovuto allo stop dei servizi a pagamento verso privati. Ora che il mandato 2018-2022 finisce, viene spontaneo riprendere in mano e riguardare il vecchio programma elettorale: alcuni punti non sono stati raggiunti, in compenso imprevisti dal risvolto "positivo" hanno accelerato avvenimenti che quando mi sono candidato nel 2018 non credevo realizzabili



nell'arco di un solo mandato, grazie all'impegno dei Volontari che ogni giorno hanno creduto fermamente nell'Associazione e nei suoi Principi motori... Volontari che si sono messi in gioco, hanno dato il meglio anche quando i momenti erano i più duri e difficili e non si sono tirati indietro neanche dopo oltre diciotto mesi di ininterrotto lavoro, quando ancora continuano a squillare i telefoni per le più svariate esigenze e richieste. Ho scelto nella nuova squadra quelle persone che si sono offerte di continuare un cammino iniziato con il mio primo mandato nel 2018, cammino che esattamente a metà è stato stravolto dalla situazione emergenziale non ancora completamente conclusa. Intento di questo Consiglio è pertanto garantire continuità: con i Soci, con le altre Associazioni, con gli Enti e le Istituzioni, ma migliorare quelle dinamiche o situazioni che in questi anni abbiamo insieme a molti Soci indentificato come critiche. Insomma, utilizzare l'esperienza per fare di più e meglio, senza abbandonare il cammino intrapreso e i progetti iniziati: per rivolgere la nostra azione alla comunità ma anche a tutti i Volontari, che sentono l'Associazione nel cuore. Ci tengo a sottolineare che chi ha scelto di non ricandidarsi non ci abbandona, ma metterà a disposizione la sua professionalità e le sue competenze con altri ruoli e altra partecipazione altrettanto importanti.



IVAN BALDI

Mi è stato chiesto perché faccio Volontariato in Croce Rossa: ci ho pensato molto ma sinceramente non ho trovato le parole giuste, forse perché è una vocazione troppo personale, lo definirei un sentimento da offrire a chi ha "meno di" e "più bisogno di" me. Io in Croce Rossa mi occupo di soccorso sanitario, di protezione civile e di gare sportive, sono soccorritore specializzato nell'estricazione di piloti in auto da competizione, operatore P.T.C., ho patenti speciali dall'ambulanza in emergenza, al camion, all'autobus CRI e mi occupo di tutto quello per cui il mio aiuto possa servire a chi ha bisogno fisicamente e moralmente; ho messo a di-

sposizione il mio tempo le mie forze e il mio impegno e in cambio ho ricevuto dal 1993 ad oggi tante soddisfazioni e riconoscenze personali. In tutti questi anni mi sono formato in tante cose, ma soprattutto sono felice di avere contribuito a rendere la vita a qualcuno un po' più serena.

VENIERO BANDINI

Le cose da dire per presentarmi sarebbero troppe e porterei via troppo spazio, mi limito a dire che sono nel volontariato da quando avevo 14 anni e attraverso associazioni di vario genere, in particolare culturali e scolastiche, ho vissuto il Volontariato come un momento di scambio, di condivisione, di aiuto reciproco per migliorare noi stessi e il mondo che ci circonda. Sono in Croce Rossa dal 2014 e ho ricoperto nel comitato di Faenza diversi incarichi, tra cui Delegato Area Sviluppo Associativo, responsabile servizi e rapporti con l'esterno. Ho partecipato alla realizzazione di eventi e manifestazioni e curato la creazione di nuovi servizi e attività ed ora metto al servizio del Comitato di Ravenna queste competenze.



IVONNE CASADIO

Sono Ivonne Casadio, ho 67 anni, pensionata, di Ravenna. Da 24 anni sono Volontaria di Croce Rossa. Durante i primi anni nell'Associazione mi sono dedicata ai trasporti sanitari ed ho partecipato ad alcune missioni umanitarie all'estero. Attualmente sono impegnata nel Sociale e non solo. Dal 2015 sono la referente del gruppo clown di corsia "Sorrisi Contagiosi", di cui faccio parte dal 2005. Le mie doti principali (o difetti)? Capacità di ascolto e.... tanta pazienza. Da gennaio 2018 sono nel Consiglio Direttivo, incarico che comporta delle responsabilità e cerco di svolgerlo al massimo delle mie capacità! Perché ricandidarmi? Per proseguire il lavoro iniziato durante il primo mandato e, con la collaborazione di tutti i Volontari, poter continuare la fase positiva di risalita del Comitato di Ravenna.



SILVIA CECCARELLI

Sono Silvia Ceccarelli, Volontaria di Croce Rossa presso il Comitato di Ravenna da circa 30 anni e lavoro all'Ufficio Politiche europee del Comune di Ravenna.



Avvicinatami un po' per caso a Croce Rossa in particolare per occuparmi di comunicazione dal momento che nessuno realmente lo faceva. Essendo iscritta all'ordine dei giornalisti ho accettato con piacere. In Comitato ho conosciuto persone davvero straordinarie dalle Infermiere Volontarie a tanti Volontari che però nel tempo sia per età che per altri impegni hanno abbandonato. Con gli anni e conoscendo le attività ho capito che pur con poco tempo a disposizione potevo essere utile e quindi la mia attività si è dipanata soprattutto nei servizi di supporto di raccolta fondi (mercatini, cimiteri), poi nell'ultimo anno e mezzo nei servizi di emergenza Covid durante il lock down e oltre

(Spese, consegna farmaci ecc.) e servizio emoderivati. Negli ultimi anni ho avuto anche il piacere di fare lezione di lingua inglese alle aspiranti infermiere Volontarie in vista della loro prova d'esame. La conoscenza della lingua inglese ritengo sia un aspetto da curare anche all'interno per gli altri Volontari. Ritengo sempre più, che nonostante le problematiche di convivenza (siamo tanti e ognuno con il suo carattere e punti di vista) occorra lavorare insieme e con grande rispetto l'uno dell'altro, perché il fine di Croce Rossa è sempre solo uno: AIUTARE CHI SI TROVA IN DIFFICOLTA' sia essa piccola o grande e sempre con un sorriso. Se non si tiene a mente questo e si pensa prima a sé stessi l'Associazione e di conseguenza anche il nostro Comitato non potrà progredire

STEFANIA GIACOMIN

Volontaria C.R.I. Comitato dal 2003. La cosa che mi è sempre piaciuta è poter aiutare il prossimo nelle varie difficoltà a livello sanitario, in supporto ad accoglienza di persone richiedenti asilo, in supporto a manifestazioni sportive, in supporto a situazioni climatiche e calamità e ad essere disponibile quando è richiesto personale per qualsiasi esigenza in base alle mie competenze formative. Fare il Volontario in una Associazione come la Croce Rossa ti trasmette tante soddisfazioni sia a livello Volontaristico sia con i colleghi con cui ti confronti giornalmente. Le mie formazioni attuali sono: Autista Soccorritore, Coordinatore Logistica di Protezione Civile, Logista nel nucleo C.B.R.N., Operatore PTC.



LUIGI MALDINI



Sono un medico con specializzazione in Anestesia e rianimazione e sono Socio del Comitato di Ravenna dal luglio del 2005. Ho svolto l'attività principalmente con la partecipazione a eventi sportivi, a eventi formativi rivolti agli aspiranti soccorritori e ho collaborato per effettuare test sierologici per le campagne di screening in occasione della recente pandemia da Covid-19. Ho deciso di partecipare alle elezioni per il rinnovo del Consiglio al fine di offrire la mia esperienza professionale e di Volontario per far sì che l'attività del Comitato CRI di Ravenna possa sviluppare con successo i piani proposti dal Comitato Nazionale CRI nel periodo 2018-2030, rivolgendo il mio interesse principalmente alle tematiche relative all'Obiettivo Strategico Salute, al fine di migliorare lo stato di salute delle

persone e della nostra comunità, proteggere la vita e fornire supporto Socio-sanitario e favorire l'acquisizione di competenze da parte della comunità perché protegga la propria vita e quella degli altri. Sono inoltre disponibile a collaborare alla realizzazione del conseguimento da parte della CRI di Ravenna dell'Accreditamento istituzionale (rilasciato dalla Regione Emilia-Romagna) per poter ottenere un rapporto di Convenzione con l'AUSL della Romagna, proseguendo il lavoro portato avanti dal Consiglio Direttivo uscente, portando a compimento quei passaggi rimasti.

MARIA GRAZIA MARINI

Sono laureata in Lingue e Letterature Straniere all'Università di Venezia lavoro da molto tempo per il Comune di Ravenna, occupandomi di turismo, beni culturali, eventi e progetti europei. Da qualche anno sono Infermiera Volontaria di Croce Rossa, Monitore di Primo Soccorso e Cultore di Storia di Croce Rossa. Le mie attività principali per il Comitato sono nell'ambito dell'ambulatorio migranti e del Monitorato. Sono poi affascinata dalla storia del nostro Movimento, che sto continuando a studiare e che vorrei divulgare all'interno ed all'esterno del nostro Comitato per contribuire alla crescita della cultura della pace. Il Volontariato in Croce Rossa è per me un impegno relativamente recente, ma molto intenso. Accanto alle competenze sanitarie specifiche acquisite come Infermiera Volontaria, sono interessata a sviluppare attività di formazione e di divulgazione nell'area Principi e Valori, che ritengo siano alla base del nostro agire. Il nostro essere Volontari è a mio parere innanzitutto una risposta all'accresciuta consapevolezza di vulnerabilità dell'umanità, che negli ultimi due anni si è manifestata con conseguenze drammatiche. Accanto all'emergenza sanitaria siamo, e saremo, chiamati ad affrontare temi sociali, di prevenzione e di Protezione Civile. Sono convinta che per continuare ad agire seguendo i nostri Principi siano fondamentali la conoscenza e la condivisione. Vorrei quindi portare il mio contributo con attività di analisi e monitoraggio delle attività, finalizzate ad un migliore coinvolgimento di tutti i Soci, ed attività di promozione di Croce Rossa. In linea con la nostra strategia 2018-2030, mi propongo di: contribuire all'efficienza della struttura, operare in modo agile e trasparente, stabilire una comunicazione continua, condividere le buone pratiche e le esperienze acquisite.



ROBERTO VALTERINI

Nella vita faccio il responsabile controllo qualità, diplomato geometra a Faenza, ho frequentato la facoltà di lettere e filosofia a Bologna. Sono Socio in Croce Rossa dal 2017 e, anche se sono presso il Comitato di Ravenna solo dal 2019, Ravenna e il Comitato sono casa mia. Da Volontario la mia passione sono le attività Sociali, passione che mi ha portato a formarmi nel tempo e a gestire quest'area prima a Faenza e poi a Ravenna. Ho appena intrapreso il percorso da Trainer ma non disdegno l'attività di soccorritore o le piccole attività di protezione civile... mi piace essere un Volontario a 360 gradi. Credo nel lavoro di squadra, idee, esperienze e generazioni diverse che lavorano unite per raggiungere traguardi e visioni comuni.

PROGRAMMA ELETTORALE

Abbiamo pensato di scandire gli obiettivi che ci poniamo in tre *step*, in base alle tempistiche ragionevoli di realizzazione, pur consapevoli del fatto che la situazione attuale in continua evoluzione e il contributo di tutti potrebbero andare a modificarne la struttura. **In queste prime due pagine trovate quindi, riassunti, gli obiettivi che vi proponiamo per i prossimi quattro anni.** Ogni obiettivo richiama però quel documento imprescindibile che è la Strategia 2018-2030 della Croce Rossa Italiana, pertanto nelle successive pagine troverete gli approfondimenti per ognuno, con gli obiettivi strategici 2018-2030 di riferimento indicati tra parentesi.

Entro il primo anno (obiettivi a breve termine)



migliorare il sistema di comunicazione interna del Comitato

sensibilizzare e informare la comunità sulle nostre attività

aumentare costantemente il numero di Volontari

aumentare il coinvolgimento dei Volontari



aumentare il numero di Trainer delle attività specialistiche

aumentare scambi di buone pratiche e collaborazioni con altri Comitati CRI e altre Associazioni

intensificare i rapporti con l'Ordine dei Medici e delle Professioni Infermieristiche

stipulare protocolli d'intesa e Convenzioni con Istituzioni ed Enti



aumentare le raccolte alimentari e di farmaci

riorganizzare pronto spesa e pronto farmaco

riaprire al pubblico lo Sportello Sociale

fare rete tra le Associazioni del territorio



Entro due anni (obiettivi a medio termine)



assicurare sostenibilità economica duratura al Comitato



aumentare il numero di “patenti superiori” CRI rilasciate



piena attuazione del Servizio Civile Universale



ottimizzare il parco mezzi



apertura ambulatorio solidale – officina della salute



acquisizione di un mezzo polifunzionale

Entro quattro anni (obiettivi a lungo termine)



introduzione di sempre nuovi mezzi in Convenzione AUSL ed Enti



formazione di una classe dirigente CRI di Volontari formati



PROGRAMMA ELETTORALE (approfondimenti, attività e metodologie)

Entro il primo anno (obiettivi a breve termine)

Ci sono obiettivi che possono essere raggiunti nel primo anno di mandato, in quanto le basi per la loro realizzazione sono già state poste, oppure prevedono il proseguire di progettualità già in essere.

- **migliorare il sistema di comunicazione interna del Comitato** (Obiettivo Strategico "Organizzazione" della Strategia 18-30 della Croce Rossa Italiana).

È necessario permettere ai Volontari di usufruire al 100% della **piattaforma GAIA, TrainingCRI e Learning Platform della Federazione Internazionale** diventate ormai imprescindibili, con erogazione da parte del Comitato CRI di Ravenna di formazione continua sull'utilizzo delle piene potenzialità delle piattaforme, come fatto nell'anno 2020 e 2021. Il **sito internet www.criravenna.it** è stato rimodernato da alcuni Volontari che hanno scelto di dedicarsi a questo settore, ma va ancora implementato in quanto costituisce a tutti gli effetti albo virtuale del Comitato ed è anche strumento di trasparenza verso gli *stakeholders*. Il sito contiene infatti una serie di pagine dedicate al rendiconto aggiornato settimanalmente delle donazioni ricevute, con informazioni aggiuntive rispetto a quelle minime previste da normativa. I dati sulle consultazioni del sito rivelano però che, nonostante spesso nelle mail periodiche ai Soci siano indicati di volta in volta i link delle pagine aggiornate del sito ai fini di stimolare alla consultazione, ci sono pochi accessi. È quindi importante incentivare la consultazione del sito internet al fine di rimanere sempre aggiornati su eventi, servizi, incontri, linee guida, novità formative. Si rende necessario però istituire anche forme di comunicazione periodica più interattive, consultabili anche dai Soci che non riescono a garantire una presenza fisica in sede, ad esempio **news letter-giornalino** predisposti direttamente dai Volontari, a cadenza mensile al fine di mantenere informati tutti i Soci sulle nuove opportunità di servizi, attività, progetti e formazione, su quanto fatto e su quanto si farà. La creazione di una newsletter e di un giornalino erano contenute già nel programma elettorale della Lista Catagna 2018-2022, ma il gruppo di lavoro che stava iniziando a incontrarsi periodicamente per organizzare la comunicazione e la gestione dei progetti e degli eventi si è interrotto causa situazione pandemica, pertanto il progetto non ha avuto realizzazione. In questi due anni di pandemia abbiamo iniziato a puntare molto sulla comunicazione e alla ricerca di bandi e progetti destinati a coprire le spese Covid, **occorre rinforzare il gruppo di Volontari che si dedicano a questo ambito affinché queste attività, nate proprio dalla proposta di dei Soci, finalmente decollino anche nell'ordinario**, spostandosi su temi a titolo di esempio quali una migliore promozione della campagna 5x1000.

- **sensibilizzare e informare la comunità sulle nostre attività** (Obiettivo Strategico Organizzazione della Strategia 18-30 della Croce Rossa Italiana), mediante **pubblicazione a cadenza annuale dell'annual report/bilancio Sociale dell'Associazione**, come quello realizzato per anno 2020. Dal 2021 il documento diventerà obbligatorio con la denominazione di Bilancio Sociale, ma il gruppo di Volontari che ha lavorato alla redazione dell'*annual report* 2020 ha già creato una buona base grafica e strutturale utile alla realizzazione anche dei futuri bilanci Sociali. **La diversa gestione della comunicazione verso l'esterno che si è avuta nel 2020 in oc-**

casione della pandemia ha portato infatti molti cittadini ad avvicinarsi all'Associazione, aderendo come Soci Volontari o come Soci sostenitori o come occasionali donatori. La pubblicazione dell'*annual report*, inoltre, rende più semplice favorire i rapporti con le Istituzioni locali al fine di acquisire sempre maggiore visibilità di fronte alla comunità. La grande produzione di documentazione inviata alle autorità negli ultimi due anni ha fatto sì che fossimo coinvolti in sempre più progetti, da cui prima eravamo esclusi soprattutto per i tanti cambiamenti che la nostra Associazione ha subito negli anni, passando da Ente Pubblico ad Associazione di diritto civile. **È pertanto una strada assolutamente da implementare e non abbandonare.**

- **aumentare costantemente il numero di Volontari** (Obiettivo Strategico "Volontari" della Strategia 18-30 della Croce Rossa Italiana).

Nel quadriennio 2018-2022 i nuovi Soci arruolati tramite i corsi di formazione sono stati 77 (rimangono esclusi quindi sia i trasferimenti in entrata provenienti da altri Comitati sia, viceversa, i Volontari che hanno fatto il corso a Ravenna, ma già in accordo con i Comitati di residenza per effettuare a fine corso il trasferimento) di questi 77 nuovi Soci effettivi il 71% sono rimasti all'interno del Comitato e questo è stato un netto cambiamento rispetto al passato, dove la permanenza dopo il primo anno dal corso era di circa il 48%. La differenza è stata dovuta sia all'organizzazione di almeno 3 corsi di arruolamento annuali, rispetto al singolo corso annuale che veniva organizzato prima della riforma CRI (aumento che ha permesso corsi con numeri più bassi di partecipanti, che già durante il corso hanno avuto opportunità di legare fra di loro e di identificare meglio le specializzazioni di interesse) sia nell'offrire attività molteplici che non fossero unicamente sanitarie, il che ha permesso anche a Soci non interessati all'ambulanza di trovare un proprio spazio all'interno dell'Associazione. **Occorre quindi continuare sulla strada di offrire opportunità di Volontariato diversificate in base alle preferenze dei Soci e continuare a offrire diverse finestre periodiche di accesso alla formazione durante l'anno.** Le nuove metodologie formative, anche corsi di arruolamento modalità online, danno opportunità di svolgere i corsi anche in modalità FAD agevolando la partecipazione anche di quei Volontari turnisti che altrimenti non potrebbero seguire la formazione tradizionale. Per fare questo occorrono chiaramente i Direttori di Corso: già in questo 2021 sono stati preiscritti 16 Soci al corso Trainer Trasversale, al fine di acquisire i requisiti per divenire Direttori di Corso; di questi 16 preiscritti hanno scelto di continuare il percorso 7 Soci che entro fine anno saranno qualificati per accedere alla formazione trainer specialistica.

- **aumentare il coinvolgimento dei Volontari** (Obiettivo Strategico "Volontari" della Strategia 18-30 della Croce Rossa Italiana).

È necessario rendere stabili quei gruppi di lavoro già esistenti per la progettazione e pianificazione e, visti i nuovi corsi offerti dal Catalogo Formativo CRI, creare gruppi di monitoraggio e analisi dei dati al fine di garantire il corretto svolgimento dei progetti in essere. Occorre offrire opportunità per aumentare il senso di appartenenza verso l'Associazione. Alle pur numerose riunioni sulle attività sanitarie, di protezione civile e di sviluppo associativo non vi è attualmente una forte partecipazione: **occorrerà pertanto stimolare maggiormente la partecipazione dei Soci a quei momenti di confronto e di dialogo a cui, ad oggi, non tutti sentono la spinta a prendere parte.** La speranza è che la situazione pandemica migliori nei prossimi mesi al fine di poter riprendere anche le riunioni in presenza per quelle attività e settori dove si rende maggiormente necessario il lavoro di gruppo e il confronto "di persona" rispetto alle riu-



nioni più frontali svolte a distanza. I momenti di incontro servono sia al confronto sia a rinsaldare le relazioni tra persone diverse, che provengono da contesti differenti, appartenenti a fasce di età talvolta lontane. **Occorre far ritornare la sede, compatibilmente con le normative Covid e con l'evoluzione della situazione emergenziale, un luogo comune di aggregazione, Socialità, una zona di confort per il Volontario.** Pertanto, la sala comune al primo piano, ultimata poco prima della pandemia, deve essere luogo di incontro, relax tra un servizio e l'altro. Dobbiamo riprenderci quello che questi due anni ci hanno tolto e dobbiamo ripartire proprio dai rapporti tra le persone. Inoltre, essendosi ora insediata stabilmente la Commissione sulle Croci di Anzianità CRI, potremo stabilire degli eventi a cadenza fissa in cui consegnare le Croci di Anzianità e altre forme di riconoscimento ideate da Soci, ad esempio **momenti di ringraziamento e festa Associativa, che vedano presenti anche le Istituzioni per cui prestiamo servizio e coinvolgano la cittadinanza.**

- aumentare il numero di Trainer delle attività specialistiche (Obiettivo Strategico "Volontari" della Strategia 18-30 della Croce Rossa Italiana).

Già a inizio 2021, con la compilazione del questionario dei fabbisogni formativi creato dal Comitato Nazionale CRI, abbiamo avuto modo di segnalare le necessità per il Comitato di Ravenna di **nuovi Trainer delle diverse specialità**. Abbiamo ottenuto sia l'equiparazione diretta per Soci con qualifiche esterne che potranno iniziare ad operare come Formatori/Trainer CRI delle diverse specialità, sia la possibilità al corso regionale di Gennaio 2022 di equiparazione dei brevetti Istruttori BLS-D di iscrivere il 100% dei nostri Soci con qualifiche BLS-D esterne CRI che vorranno equipararsi. La collaborazione con i Comitati limitrofi (Faenza, Bassa Romagna, Ferrara, Forlì, Rimini, Cesena e Cervia) ha portato negli ultimi anni ad uno scambio di formatori e all'organizzazione di corsi in maniera congiunta. Occorre proseguire su questa strada, **integrando le collaborazioni formative tra i Comitati ma tenendo come priorità l'aumento delle figure formate interne al Comitato CRI di Ravenna**. Nel mese di novembre 2021 il Comitato Regionale ha creato la pianificazione dei corsi trainer specialistici; quindi, tutti i Trainer Trasversali formati a Ravenna potranno specializzarsi nell'ambito di preferenza, aumentando la nostra capacità di erogare corsi all'interno e all'esterno dell'Associazione.

- aumentare scambi di buone pratiche e collaborazioni con altri Comitati CRI e le altre Associazioni. (Obiettivo Strategico Organizzazione della Strategia 18-30 della Croce Rossa Italiana).

Negli ultimi anni si sono stabilizzate collaborazioni con i Comitati limitrofi soprattutto sul tema della formazione, ma **occorre riuscire ancor di più a collaborare anche nella gestione di attività inter-Comitati, come il periodo pandemico ci ha spinti a fare**. Questa spinta non va persa nel ritorno alla normalità. Le sinergie che si sono create a livello di servizi, vanno implementate maggiormente, anche per permettere ai Volontari di sperimentare sempre nuove tipologie di servizi e **favorire la nascita di nuovi progetti grazie allo scambio di buone pratiche**: un esempio importante, la collaborazione con il Comitato di Forlì nel servizio di potenziamento estivo 118, alla quale diversi Soccorritori hanno partecipato negli ultimi anni.

- intensificare i rapporti con l'Ordine dei Medici e delle Professioni Infermieristiche (Obiettivo Strategico "Salute" della Strategia 18-30 della Croce Rossa Italiana).



Progetto già avviato prima della pandemia, per rafforzare il nostro ruolo in ambito sanitario con progetti quali, a titolo esemplificativo, **pacchetti formativi, tirocini universitari** (quest'ultimi già ipotizzati nell'ultimo anno a seguito di richiesta da parte del Distretto Socio Sanitario relativamente alle attività medico-infermieristiche a favore della popolazione migrante, con conseguente registrazione del Comitato CRI di Ravenna, su input del Comitato Nazionale, tra gli Enti preposti ad ospitare tirocini curriculari ed extracurriculari dell'Università di Bologna) e **campagne di prevenzione**. Relativamente a queste ultime sono state in questi anni rafforzate le **attività sia formative sia informative verso la fascia giovane della popolazione** con la formazione di Volontari con qualifiche di Operatori EducAzione alla Pace e Operatori in Attività di Prevenzione e Promozione della Salute e Stili di Vita Sani.

- stipulare protocolli d'intesa e Convenzioni con Istituzioni ed Enti (Obiettivo Strategico Organizzazione della Strategia 18-30 della Croce Rossa Italiana).

L'acquisizione della nuova ambulanza, dopo oltre 15 anni dall'ultimo acquisto di automezzi sanitari, ci dà finalmente il requisito per entrare in **Convenzione con AUSL per i trasporti ordinari** e, come da normativa vigente, trascorsi tre anni dalla Convenzione trasporti ordinari, anche in emergenza qualora AUSL riaprisse la Convenzione per questa tipologia di servizi (oggi in provincia di Ravenna eseguita solo da 118 e non più da nessuna Associazione). Per arrivare a questo si sono resi necessari i lavori di adeguamento della sede terminati a gennaio 2020 ma è necessario anche che tutto il personale sia in possesso della formazione prevista dalle normative vigenti. A titolo esemplificativo la certificazione BLS-D CRI, in quanto AUSL Romagna richiede ai Comitati CRI di seguire la formazione approvata e accreditata dalla Regione Emilia-Romagna, che prevede unicamente il BLS-D CRI come certificazione riconosciuta. Nell'anno 2020 e 2021, causa Covid, siamo riusciti a formare con BLSD CRI solo 22 Volontari, occorre tra la fine del 2021 e l'inizio 2022 formare la restante parte dei Volontari, al fine di poter avere i requisiti minimi richiesti ai Comitati CRI per accreditamento AUSL. Per questo motivo **la formazione dovrà essere erogata in linea con quella richiesta dalla Regione Emilia-Romagna**, con assoluto rispetto del monte ore formativi, delle certificazioni richieste, abbandonando quelle personalizzazioni che negli anni abbiamo apportato per comodità ma che oggi rendono molti Volontari non idonei a prestare servizi per conto del Servizio Sanitario.

- aumentare le raccolte alimentari e di farmaci. (Obiettivo Strategico Inclusione Sociale della Strategia 18-30 della Croce Rossa Italiana)

Negli ultimi anni abbiamo svolto alcune raccolte alimentari che ci hanno permesso di avere un discreto magazzino viveri. Con il Covid questa opportunità è stata cruciale per sostenere le richieste provenienti dai Servizi Sociali. Nel 2021, inoltre, grazie ad accordi CRI con case farmaceutiche è stata anche realizzata una raccolta farmaci. Con un graduale ritorno alla normalità e con il venir meno dei buoni spesa legati all'emergenza Covid, si stima necessario organizzare n.6 raccolte alimentari annuali per garantire autosufficienza del servizio pacchi viveri.

- riorganizzare pronto spesa e pronto farmaco (Obiettivo Strategico Inclusione Sociale della Strategia 18-30 della Croce Rossa Italiana), al di fuori dell'emergenza, a fronte di offerta da parte delle persone richiedenti affinché l'attività che non potrà più essere finanziata dai rimborsi statali, possa essere comunque sostenibile. In questa emergenza abbiamo incontrato



anziani e disabili che hanno necessità di questo servizio a prescindere dall'emergenza e che potremo aiutare, con **una pianificazione più strutturata istituendo un servizio ordinario.**

- **riaprire al pubblico lo Sportello Sociale** (Obiettivo Strategico Inclusione Sociale della Strategia 18-30 della Croce Rossa Italiana), **con gestione organica di tutti i servizi Sociali erogabili sia come CRI sia come rete delle Associazioni.** Diverse Associazioni ci hanno chiesto infatti in questi mesi di collaborare e poter portare il loro contributo in maniera più integrata.

- **fare rete tra le Associazioni del territorio**

Nel corso della pandemia, la **rete di Associazioni** di Ravenna si è stretta come mai prima d'ora ed è iniziato un **percorso di conoscenza reciproca e confronto** sulle esigenze del territorio e sulle istanze degli Enti preposti. In particolare, maggiore coesione si è verificata nell'ambito **protezione civile** (Obiettivo Strategico Emergenza della Strategia 18-30 della Croce Rossa Italiana), con un agire comune degli operatori delle diverse Associazioni che ha portato a diversi interventi coordinati: servizi *hub* vaccinale, servizi seggi elettorali, distribuzione mascherine, monitoraggio territorio in caso di maltempo. Occorre implementare maggiormente la collaborazione in questo settore al fine di riuscire a collaborare anche nei settori di antincendio boschivo e ricerca dispersi, temi che in questi anni non sono stati affrontati in modo efficace ma che oggi, viste le sinergie create con le altre Associazioni, potrebbero davvero trovare sbocco. Si è prospettata infine, cogliendo i suggerimenti dei Volontari specializzati sul tema, una **necessità di aggiornamenti comuni tra le Associazioni sulle tematiche della gestione sanitaria e logistica delle maxi-emergenze e dell'allestimento delle strutture sanitarie campali.** Già a novembre 2021 è stata svolta esercitazione congiunta con Pubblica Assistenza nell'ambito della formazione dei nuovi Volontari con qualifica OP.EM. È stato un esperimento ben riuscito, destinato però solamente ad un gruppo specifico per il quale era necessario ultimare la formazione pratica svolta troppo sinteticamente durante la fase di formazione iniziale. Sarebbe **interessante ripetere periodicamente esperienze di questo tipo, non solo come banco di prova per i nuovi operatori Protezione Civile formati, ma anche per tutti gli operatori anche specializzati nel soccorso, come aggiornamento e fase esercitativa,** al fine che a tutti sia data la possibilità di prendere parte a eventi di questo tipo, a prescindere dalle qualifiche (vecchie o nuove) possedute. Per quanto attiene i **Servizi Sociali** (Obiettivo Strategico Inclusione Sociale della Strategia 18-30 della Croce Rossa Italiana) con **Caritas e Re dei Girgenti** si è instaurato una stretta collaborazione per supporto alimentare nuclei Covid che ci ha permesso di raggiungere 110 nuclei in difficoltà. Questa collaborazione potrà ora essere rivolta ad un *target* sempre più ampio di popolazione, e questo rientra nella nuova progettualità del Sociale che stiamo realizzando con i numerosi Operatori Sociali Generici presenti in Comitato. Con **Pubblica Assistenza** si è ipotizzato un allineamento dei servizi offerti alla popolazione, al fine di poter raggiungere un numero sempre maggiore di persone in stato di bisogno. Si è ipotizzata, inoltre, con il coinvolgimento anche della Commissione Didattica Nazionale Inclusione Sociale CRI, una **condivisione dei percorsi formativi in ambito Sociale per offrire percorsi formativi a quelle Associazioni che non hanno un loro catalogo corsi.** Per quanto attiene ai **servizi sanitari** (Obiettivo Strategico Salute della Strategia 18-30 della Croce Rossa Italiana), durante il 2021, oltre all'importante tema dei requisiti di accreditamento della nostra Associazione presso AUSL Romagna, è nata **un'importante interlocuzione sul-**



le esigenze della popolazione che accede ai servizi di trasporto privati, soprattutto in seguito al processo di internalizzazione da parte di AUSL Romagna della Centrale Operativa dei trasporti secondari, fino ad ora gestita dalla Pubblica Assistenza. Questo cambiamento, che vede proprio in questi mesi coinvolta la Pubblica Assistenza come ente in Convenzione, porta necessariamente a un impatto forte sulle richieste della cittadinanza che, come comunicatoci dal Pronto Soccorso e Direzione Sanitaria, già da ora rimangono spesso inevase, causa mancanza di turni di reperibilità sul territorio. Per rispondere a questa richiesta di servizi il primo passo è stato concordare con le altre CRI del territorio, serate alternate di reperibilità, al fine di poter garantire a livello provinciale almeno un'ambulanza serale di turno per i servizi di dimissioni. L'organizzazione di un corso Operatore Trasporto Sanitario, che si sta concludendo ora, ha guardato proprio in questa direzione: aumentare il numero di Volontari formati nel trasporto sanitario per far fronte anche ad un'erogazione di servizi in fascia serale. Con il passare dei mesi, proprio dal dialogo con la Pubblica Assistenza si è individuata la necessità di una forma di **riorganizzazione e collaborazione che ci permetta di garantire una copertura più capillare dei servizi diurni, senza sovrapposizioni tra Associazioni ma con la giusta suddivisione dei servizi, soprattutto sul territorio comunale di Ravenna**. È stato pertanto avviato un confronto, che mancava da più di un decennio, con la Presidenza della Pubblica Assistenza, sui temi maggiormente rilevanti e prodromici all'instaurarsi di una collaborazione formale:

- Formazione degli operatori: confronto del percorso formativo Soccorritore e Autista Soccorritore ANPAS/Corso TSSA CRI e Patente 5 CRI
- Rapporto Volontari/dipendenti per il corretto funzionamento dei servizi
- Funzionamento Centrale Operativa ANPAS/Segreteria Servizi CRI, confronto sul diverso utilizzo di gestionali di prenotazione
- Dotazioni radio per il servizio e costi annui copertura ponte radio
- Metodologia di lavoro degli equipaggi (lavoro su turni, attese e soste durante le visite mediche)
- Tariffari

Entro la fine dell'anno saremo in grado di sottoporre all'Assemblea dei Soci una bozza di possibile collaborazione, che parta dal confronto delle peculiarità delle nostre due Associazioni, che non snaturi la metodologia di lavoro di nessuna delle parti coinvolte, ma che offra la possibilità di realizzare il concetto di rete già previsto dalle attuali normative. Questo sarà possibile non appena riceveremo l'esito delle valutazioni fatte dalla Pubblica Assistenza al suo interno. **La possibilità, concreta, di un cambiamento nella gestione dei servizi, come avviene in altre province della Regione, richiede grande cautela, ma il confronto e lo scambio sono stati essenziali per una prima analisi di fattibilità.**

Entro due anni (obiettivi a medio termine)

Ci sono obiettivi, invece, che non possono essere raggiunti in pochi mesi, ma richiedono un arco di tempo più ampio per dare dei risultati attendibili e misurabili nel tempo.



- **assicurare sostenibilità economica duratura al Comitato** (Obiettivo Strategico Organizzazione della Strategia 18-30 della Croce Rossa Italiana).

Continuare sulla strada della revisione delle spese che ci ha visti negli ultimi anni identificare con più certezza quelle attività che dovevano trovare nuove fonti di finanziamento perché in perdita. **Avere schemi di bilancio che analizzino le caratteristiche strutturali delle attività ci può permettere di verificare annualmente quali progetti siano sostenibili e quali meno.** Per fare questo occorre utilizzare strumenti di controllo e programmi informatici in grado di generare statistiche, dati e corrette suddivisioni su centri di costo e di ricavo. Occorre continuare ad abilitare sempre più Volontari a questi strumenti di gestione, ognuno in base al settore di competenza, al fine di poter avere una maggiore comprensione di tutte le fasi di progetto e poter trovare i finanziamenti giusti per il progetto giusto.

- **aumentare il numero di “patenti superiori” CRI rilasciate** (Obiettivo Strategico “Volontari” della Strategia 18-30 della Croce Rossa Italiana).

Ad oggi circa il 90% dei Soci è titolare di patente CRI non in emergenza e questo permette ai Soci di poter svolgere in autonomia un maggior numero di servizi usufruendo del mezzo CRI: pronto spese, pronto farmaco, servizi interni, assistenze *hub* vaccinali, servizi di protezione civile, emoderivati, servizi di controllo temperatura corporea o controllo *green pass*. **Occorre proseguire su questa strada per poter coprire tutte le tipologie di servizi senza limitazioni.**

Nel periodo 2018-2022 sono stati organizzati 4 corsi patente emergenza presso il nostro Comitato, aperti anche ai Comitati limitrofi, grazie ai quali sono state conseguite n. 11 nuove patenti emergenza da parte di Soci di Ravenna con altre 18 in corso di conseguimento. Con il cambio di Testo Unico Motorizzazione CRI, è infatti oggi possibile conseguire la patente in emergenza anche prima di aver acquisito la qualifica TSSA e questo permette di creare la figura del “solo autista”, che non fa parte dell’equipaggio di soccorso, ma si occupa solo di condurre il mezzo. Questa figura può aiutare a coprire servizi dove sono presenti soccorritori privi di patente emergenza, con la sola limitazione che l’equipaggio di soccorso dovrà essere aggiuntivo rispetto all’autista. **Occorre pertanto promuovere con continuità questa tipologia di corsi, anche per patenti di tipologia superiore, per la quale è stata anche avviata pratica di conversione qualifica per Formatori scuola guida non CRI nostri Soci, al fine di abilitare più Formatori ad organizzare i corsi.**

- **piena attuazione del Servizio Civile Universale.** Dopo diversi anni passati a inseguire la nuova normativa del servizio civile, che è passato da Nazionale a Universale, **si prevede per l’anno 2022-2023 il progetto di Servizio Civile Universale anche a Ravenna.** Le pratiche di accreditamento sono state finalmente aggiornate al fine di inserirci a pieno titolo nei prossimi bandi in uscita. Questo progetto, già realizzato in alcuni Comitati della Regione, porta nuove risorse umane ai Comitati con la possibilità di impiego in tutte le attività, grazie al riconoscimento da parte del Ministero dei nostri percorsi formativi come “formazione specialistica”.

- **ottimizzare il parco mezzi** (Obiettivo Strategico Organizzazione della Strategia 18-30 della Croce Rossa Italiana), **mediante contratti di noleggio a lungo termine che ci permettano di avere autovetture sempre nuove e con manutenzione compresa nel prezzo, al fine di non**



dover investire in nuovi acquisti, ma poter avere maggior funzionalità dei mezzi e al contempo una migliore immagine verso la comunità. Il Comitato Nazionale suggerisce queste forme di utilizzo di automezzi proprio per non caricare i bilanci dei Comitati di eccessive spese per quegli automezzi che non possono rientrare in Convenzione e che quindi non trovano altra fonte di finanziamento esterne.

- **apertura ambulatorio solidale-officina della salute** (Obiettivo Strategico Salute della Strategia 18-30 della Croce Rossa Italiana), così come richiesto da CRI Nazionale. La Direzione di Distretto Socio Sanitario di Ravenna si è resa disponibile a supportarci nell'apertura dell'ambulatorio solidale, garantendo la presenza "pro bono" di personale medico e infermieristico da aggiungersi al personale Volontario CRI. **In questo modo l'attività di ambulatorio migranti ad oggi ibrida tra AUSL e CRI, potrebbe avere una nuova connotazione con una progettualità più chiara e una migliore gestione dei finanziamenti.** Per le spese di *start up* di acquisto attrezzature e allestimento locali potremo usufruire dei nuovi progetti di Officine della Salute CRI, oltre che di eventuali finanziamenti locali individuati ad hoc.
- **acquisizione di un mezzo polifunzionale** che possa fare da Ambulatorio mobile, da mezzo per Unità di Strada, funzionale anche ad interventi di Protezione Civile, ricerca dispersi, impiegabile anche come Posto di Comando Avanzato nelle assistenze a maxi eventi.

Entro quattro anni (obiettivi a lungo termine)

Ci sono obiettivi, infine, che ci poniamo di realizzare entro fine mandato e sono i più ambiziosi, quelli capaci di far consolidare un cambiamento di rotta, in linea con le esigenze interne ed esterne, che già sta avvenendo.

- **introduzione di sempre nuovi mezzi in Convenzione AUSL ed Enti** (Obiettivo Strategico Salute della Strategia 18-30 della Croce Rossa Italiana), al fine di poter adattare la nostra attività alle esigenze del territorio e alle richieste degli Enti e **aumento delle Convenzioni con Enti di Protezione Civile** (Obiettivo Strategico Emergenza della Strategia 18-30 della Croce Rossa Italiana)
- **formazione di una classe dirigente CRI di Volontari formati** (Obiettivo Strategico Organizzazione della Strategia 18-30 della Croce Rossa Italiana), grazie ai nuovi corsi previsti dal Catalogo Formativo CRI, per essere in grado di traghettare la Croce Rossa sempre in avanti, migliorando quanto fatto e rispondendo sempre di più alle esigenze della comunità, con profonda conoscenza delle normative, delle opportunità e del mondo del terzo settore. Perché il Volontariato sia occasione di crescita personale, di condivisione, di coordinamento efficace di risorse e patrimonio per l'intera comunità.

